

Mittente	Magliabechi Antonio	Destinatario	de' Medici Leopoldo
Data	15/4/1670	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Firenze	Luogo arrivo	
Incipit	Al solito delle altre volte ho avuto dalla posta la benignissima di Vostra Altezza Reverenda tardissimo		
Contenuto	<p>[Autografa]. Preferirebbe che le lettere venissero consegnate dal Signor Barducci [Ottavio Barducci] e non con la posta, poiché con quest'ultima deve attendere molte più ore. Ha comprato dal libraio due copie dello 'Alfergamo' del Golio [Ahmad ibn Muhammad al-Fargani & Jakob Golius, Muhammedis fil. Ketiri Ferganensis, qui vulgo Alfraganus dicitur, Elementa astronomica, Arabicè & Latinè Cum notis ad res exoticas sive Orientales, quae in iis occurrunt. Opera Jacobi Golii, Amstelodami : apud Johannem Jansonium à Waasberge, & viduam Elizei Weyerstraet, 1669]; ne aveva già comprato uno, che stima dovrebbe essere consegnato tra l'indomani e il giovedì dal Barducci. Insieme alle due copie si è premurato di acquistare e legare in somacco 'Les Provinciales ou Lettres ecrites par Louis de Montalte, a un Provincial de ses amis, et aux R.R.P.P. Jesuitès: Sixieme edition dans la quelle on a adjonte la Lettre d'un Avocat du Parlement a un de ses Amis' A Cologne 1666, in 12. [Di Louis de Montalte, pseudonimo di Blaise Pascal]. Il Principe vorrebbe la medesima opera anche in latino e Magliabechi vuole sapere se la preferisce in ottavo [Ludovici Montalti Litterae provinciales, Coloniae, apud N. Schouten, 1665, in 8] o in quarto [Ludovici Montalti Litterae provinciales, Helmestadii, typis J. Mulleri, 1664, in 4], poiché reperibile in entrambi i formati. Le differenze sono molte, ma per brevità ne elencherà alcune: nell'edizione in quarto è presente in più 'Rachelij Examen Probabilitatis quam Iesuitae noviq. Casuistae Theologiae suae Moralis fundamentum constituerunt' [Ludovici Montaltii Litterae provinciales de morali & politica Jesuitarum disciplina a Wilhelmo Wendrockio... Accedit Samuelis Rachelii Examen probabilitatis Jesuiticae novorumque casuistarum, Helmestadii, Typis Jacobi Mulleri, 1664], nel quale esame il Rachelio [Samuel Rachel] scrive diverse empietà, ma anche alcune curiosità. Insieme a quello compare 'Theses seu Assertiones Catholicae de Incarnatione contra seculorum omnium ab Incarnato Verbo praecipuas Haereses. Propugnatae a Iesuitis d. 12 Dec. Anno 1661 in Collegio Claromontano Parisiensi. Appendici Theseos XIX oppositum est Parochis at Theologis Parisinis aliud scriptum sub titulo: Nova Haeresis Iesuitarum Defensa publice Parisijs in Collegio Claromontano Thesibus impressis 12 Dec. 1661. Denunciata universis Episcopio Gallice. Ex Gallico in Latinum sermonem convertit T.S. Anno 1664'. Inoltre si trova una lettera del Conringio [Hermann Conring], come anche 'Pauli Irenaei Disquisitiones tres.' [di Pierre Nicole]. L'edizione in ottavo pubblicata a Colonia è la più compiuta, ha infatti alcune cose che non sono presenti in quella in 4: 'Appendix prima ad Dissertationem de Probabilitate adversus Libellum Stephan. Des-Champs Iesuitae et caet.' e 'Appendix secunda de tribus Casuistarum flagellis'. I tre flagelli sono il Padre inquisitore Giulio Mercori [Giulio Mercuri o Mercuri da Cremona], Monsignor Fagnano [Prospero Fagnani Boni] e il dotto Sinnichio [Johan Sinnich]. In queste appendici viene spesso trattato male Monsignor Caramuelle [Juan Caramuel y Lobkowitz], quelle sono scritte in modo elegante e raffinato, come dà esempio il Magliabechi trascrivendone una parte. Chiede quale delle due debba comprare. Dopo aver informato il Medici di ciò, egli afferma che i Gesuiti fecero rispondere alle annotazioni del Wendrockio con il testo che al Medici sarà sconosciuto: "Notae in Notas Willelmi Wendrockij ad Ludovici Montaltij Litteras et in Disquisitiones Pauli Irenaei, inustae a Bernardo Stubrockio Viennensi Theologo. Coloniae 1659 in 8. Quisquis sit (dice del detto Stubrockio il Conringio [Hermann Conring]) pollet utique exquisita convitiandi, et maledicendo facultate, quae dos</p>		

hodie Iesuitis compluribus est quasi propria et caet.". Circa il libro del Cappuccino ['Concili per luoghi comuni' di cui il Magliabechi parla nella lettera del 5 Aprile 1670, 'Oggi appunto è arrivata una parte dei libri di Vostra Altezza Reverenda di Lione'] non sapeva che ne doveva comprare due, ne ha infatti fatto mettere da parte solo uno. L'esemplare nelle sue mani l'ha fatto rilegare in somacco, quando ne giungeranno altri farà in modo di comprarli. Dei libri del Redi [Francesco Redi, Esperienze intorno alla generazione degl'insetti fatte da Francesco Redi Accademico della Crusca da lui scritte in una lettera all'illustrissimo Signor Carlo Dati, Firenze, all'insegna della Stella, 1668] chiede che il Cardinale glieli faccia avere dal Signor Barducci [Ottavio Barducci] in modo da farli rilegare. Circa gli 'Endecasillabi' del Coltellini [Agostino Coltellini, Endecasillabi fidentiani d'Ostilio Contalgeni Accademico Apatista. Al molt'illustre, & eccellentiss. sig. il sig. Lorenzo Libri, In Fiorenza : nella stamp. del Massi, e Landi, 1641] li ordinerà il prima possibile. Per quanto riguarda i pagamenti francesi, Magliabechi afferma che non è necessario dar ancora denaro, non sino a quando non verranno consegnati tutti i tomi. La 'Scaligeriana' [Scaligeriana prima, seconda edizione stampata nel 1669; Scaligeriana seconda, stampata nel 1666 e infine Prima Scaligeriana. Editio altera priore emendatior stampata a Ultrajecti, presso Petrum Elzevirium, 1671], come è venuto a sapere dal Signor Bigot [Emery Bigot], venne stampata in diverse edizioni, la più nuova venne stampata da un medico Vertuniano. Da ultimo afferma che il padre inquisitore di Torino [Tommaso Camotti] si trova in Firenze, e ringrazia il Cardinale per aver fatto leggere il suo "scartafaccio" e che si sorprende che abbia avuto successo. Se dovesse far inviare subito le opere del Fabbri [Honoré Fabri] vorrebbe saperlo. [Magliabechi parla delle opere nella lettera dell' 8 Aprile 1670 a Leopoldo de' Medici, 'Adesso appunto ricevo la benignissima di Vostra Altezza Reverenda del 3 del presente'].

Fonte Alfonso Mirto, Lettere di Antonio Magliabechi a Leopoldo de' Medici (1666 - 1675), Roma, Aracne Editrice, 2012, num. 20

Compilatore Tadolti Elena